

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno X - N. 153

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina furdunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul fructu obstruimus amore
Quae vici mundum, vincat ex ipso modo
Petrae Archien. Utinae

Sabato 10 luglio 1909

COMITATO DIOCESANO DI UDINE.
Comunicazioni relative all'azione cattolica

Dobbiamo constatare con piacere che dopo le recenti lotte è sorto un vivo interessamento per l'azione cattolica, riconoscendosi da tutti la somma necessità di rinforzare le nostre file per modo da poter resistere fortemente ai nemici palesi ed occulti del nome cristiano e giungere alla completa organizzazione nell'interesse della Chiesa, della Patria e del popolo.

Noi dichiariamo solennemente che verso nessuno anche dei nostri più accaniti avversari ci spinge o ci anima qualsiasi risentimento personale, ma che unico nostro ideale si è quello che nella società ed in tutti i suoi membri, compresi i nostri avversari di oggi, rifuglia la piena osservanza della legge di Cristo il quale solamente è via, verità e vita.

Consolante è dunque il risveglio di azione che si verifica nel nostro campo, unitamente alle iniziative e proposte che si vengono facendo per ottenere un movimento sempre meglio ordinato e proficuo.

E qui corre l'obbligo al Comitato Diocesano di esprimere i più vivi ringraziamenti a tutte quelle egregie persone ed associazioni, ed in primo luogo all'Ecc.mo nostro Arcivescovo per le offerte fatte a vantaggio dell'azione e della stampa cattolica nella sottoscrizione deliberata dalla Festa federale di Moggio ed aperta nel «Crociato» e «Piccolo Crociato», sottoscrizione che si chiuderà col 31 dicembre dell'anno corrente ed il Comitato si augura che alla stessa abbiano a concorrere tutti quei cattolici che ancora non l'avessero fatto.

Vennero negli scorsi giorni fatte numerose proposte relative all'azione cattolica, ed anche il Comitato nelle sue sedute discusse lungamente; ed ecco quanto esso desidera che si faccia.

Anzitutto non deve aspettarsi che il Comitato Diocesano possa arrivare a tutto: ognuno nel proprio paese deve farsi propagandista, studiare quale sia la forma migliore di associazione, occuparsi per l'Unione popolare, per la iscrizione degli elettori, per la diffusione della buona stampa, per tutte le altre opere insomma che servono al maggiore sviluppo dell'azione cattolica, a particolare vantaggio delle classi meno abbienti.

A questo si ispirò il primo deliberato della Festa Federale di Moggio che fece voti che in ogni paese sorga un'associazione aderente al Comitato Diocesano, e noi ci auguriamo che quando, nella prossima festa federale, verrà dato il resoconto dell'opera del Comitato, possa constatarsi un notevole aumento nel numero delle nostre associazioni.

Venne da alcuni rilevato che i sacerdoti non possono occuparsi direttamente di tutta l'azione cattolica e ciò si ammette benché essi debbano esserne l'anima, ma da questo precisamente si arguisce la necessità che siano circondati da buoni secolari che li coadiuvino nell'azione. Quindi una semplice commissione per l'azione cattolica, un semplice circolo giovanile in una parrocchia possono fare un bene immenso.

Questo dunque è un punto capitale del programma del Comitato Diocesano.

Nelle singole foranie, nei singoli mandamenti e collegi politici, i più volenterosi si facciano iniziatori di frequenti riunioni per studiare di comune accordo i bisogni delle rispettive plaghe ed attuare quando è conveniente.

Insomma tutti quelli che hanno a cuore la causa cattolica nei limiti della propria possibilità devono farsi propagandisti e propagandisti zelanti dell'azione cattolica.

Questo ci apre la strada a parlare dei propagandisti stipendiati del Comitato Diocesano.

In esecuzione anzitutto del deliberato della festa federale di Moggio si apersero trattative col Sindacato Italiano l'essile per l'organizzazione nella provincia degli operai ed operaie delle industrie tessili e gli accordi sono quasi giunti a compimento.

Il Comitato Diocesano concorrerà con una somma una volta tanto, poiché dopo costituita la sezione, essa

deve provvedere da sé al proprio funzionamento.

Si è disposta inoltre una somma per una inchiesta sulle condizioni dei coloni, da parte di persona pratica la quale si spera vorrà in seguito verso conveniente compenso occuparsi delle questioni che più direttamente li riguardano.

Non occorre poi dire che per la classe degli emigranti provvede largamente il Segretariato del popolo. Al qual proposito deve osservarsi che dato il grande aumento di lavoro del Segretariato, lo zelante segretario del Comitato Diocesano, che è anche segretario del detto ufficio, abbisogna dell'aiuto di altro propagandista specie per la parte elettorale ed economico-sociale, e di un tale propagandista appunto si fa ora ricerca.

Questo è quanto può proporsi a stento coi mezzi attuali il Comitato Diocesano: se delle persone volessero concorrere, come ne è stata fatta la proposta, con offerte speciali per i propagandisti, nulla di meglio; avvertendosi però che la maggior parte delle spese del Comitato è assorbita precisamente dalla propaganda.

Quanto ai mezzi finanziari del Comitato per gli anni venturi sarebbe desiderabile che le spese per il suo funzionamento fossero sostenute con le quote di tutte le associazioni.

Se ci fossero ad es. 400 associazioni ed ognuna versasse la quota di L. 20 si avrebbe un fondo di L. 8000.

Passiamo ora alla divisione del lavoro.

Dato l'aumento delle pratiche e la necessità di specializzare lo studio ed il lavoro, il Comitato ha deciso di costituire speciali Sezioni o Commissioni. Scopo di ciascuna Sezione è di studiare gli argomenti della rispettiva attribuzione, di fare le opportune proposte al Comitato Diocesano e di curare l'attuazione delle sue deliberazioni.

Così venne conciliata l'unità d'indirizzo e la divisione del lavoro.

Come sopra si è detto, nel prossimo autunno si terrà come al solito la festa federale, e più tardi avrà luogo il Congresso diocesano: dell'uno e dell'altro saranno date a tempo le opportune norme.

Queste sono le principali deliberazioni prese dal Comitato Diocesano relativamente all'azione cattolica.

Si è molto parlato in questi giorni della disciplina e della concordia, e noi facciamo alla stessa un caldo appello memori del principio che mediante la concordia crescono anche le piccole cose, con la discordia si sfacciano anche le più grandi.

Teniamoci bene in guardia da una malsana tendenza che si infiltra anche fra alcuni che si chiamano cattolici, di criticare gli atti dei Vescovi e quelli stessi della Santa Sede, professando invece umile obbedienza all'autorità ecclesiastica diocesana ed alla Santa Sede, ben sapendo da Chi derivano la loro podestà, e ricordandosi che quelli che stanno in alto vedono molte cose che sfuggono a chi sta in basso; specie quando si deve combattere non solo contro nemici aperti e palesi, ma anche e più spicciati contro coloro che ammutoliti dalla veste dell'agnello sono invece lupi rapaci.

Stiamo pertanto strettamente congiunti all'amatissimo nostro Arcivescovo ed al Sommo Pontefice, e con ciò stesso avremo la forza e la concordia nella nostra azione, ben ricordandoci che finché siamo in questa vita avremo ognora da combattere e che dalla lotta dobbiamo trarre sempre nuova lena, coraggio ed entusiasmo.

A tutti i cattolici friulani mandiamo il nostro cordiale saluto e fidenti invochiamo sull'opera nostra la protezione del S. Cuore di Gesù e della B. Vergine Immacolata, ai quali il Comitato Diocesano è consacrato, e dei SS. Ermacora e Fortunato che in queste terre sparsero per la Fede il loro sangue glorioso.

Udine, 6 Luglio 1909.

LA PRESIDENZA.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Bilancio dei Lavori Pubblici - Interrogazioni - Per professori universitari - Le vacanze.

ROMA 8.

Dopo la burrasca del sereno. Le sedute oggi procedono calme. Nella seduta ant. si appone l'aggiunta alla legge sull'avanzamento nel regio esercito e si prosegue la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici. La seduta pom. s' inizia con le interrogazioni, tra cui una di Cavallari sulle dimostrazioni a Perugia, dove il corteo abbassò le bandiere passando davanti alla Prefettura, l'altra di Nava reclamante pronta esemplare punizione contro gli speratori delle offerte raccolte nei danneggiati dal terremoto. Quindi si discute e si approva il disegno legge per professori universitari.

Domani due sedute e probabilmente si prenderanno le vacanze.

SENATO.

Oggi il Senato ha tra l'altro approvato i seguenti progetti: Trattamento di pensione al personale di truppa della R. guardia di Finanza; riscatto di alcune linee concesse all'industria privata.

Note e commenti

Dopo il voto.

I 428 voti dell'altro ieri sono chiamati i voti della confusione. Sta bene. Ma è appunto questa confusione iniziata alla Camera e proseguita fuori nei circoli politici e nei giornali, che rende contenti tutti. Contenta l'opposizione, la quale dice d'aver sbaragliato il ministero Giolitti; contenti i ministeriali, i quali dicono che l'opposizione non ha avuto il coraggio di misurarsi con un ordine del giorno separato. E quando tutti sono contenti e tutti si reputano vincitori nella giornata di giovedì - si deve pur dire che anche la confusione è buona a qualche cosa.

A nostro avviso peraltro la confusione l'ha portata questa volta l'opposizione. Di fatti, dal momento che sull'ordine del giorno puro e semplice della sospensione, il governo aveva messa la questione di fiducia, l'opposizione doveva concordemente votare contro. Ma è ben questo che l'opposizione non si arrischiò di fare per non iscoprire la propria miseria.

D'altra parte, sapeva essa che la sospensiva era accolta dalla grande maggioranza, maggioranza fedele al ministero; sapeva essa che la sospensiva sarebbe stata votata anche - e non erano pochi - da quei deputati, i quali erano già pronti a votare contro le convenzioni; intuiva quindi che sarebbe rimasta in meschina minoranza; e perciò si accontentò di dichiarare che non accettava la questione di fiducia e che protestava... contro la confusione. E s' intruppò con la maggioranza. E nessun cavillo al mondo potrà togliere questo fatto che la opposizione ha votato un ordine del giorno sul quale il ministero Giolitti aveva posta la questione di fiducia. Non doveva farlo, l'ha fatto; non deve ora lamentarsi né di sorpresa né di confusione.

Vero è che il ministero ha ritirato piuttosto che sospeso il suo progetto; ma è anche vero che la sua ritirata è stata abile, tale da sorprendere la Camera.

Io prevedeva - disse Enrico Ferri - che lei, on. Giolitti, sarebbe oggi venuto qui con un'improvvisata... Conoscendo l'uomo la previsione non mi era difficile. No; non era difficile. Difficile era prevedere quale sarebbe la botta per preparare la risposta. E questo dalla opposizione non fu preveduto.

L'incompatibilità.

Nel convegno degli emigranti friulani tenuto ultimamente a Villacco, il sig. Giovanni Bellina - portando il saluto dei socialisti - disse che il socialismo non combatteva le credenze religiose. Constatammo allora l'asserzione del sig. Bellina. Ma ecco ora la direzione stessa del partito socialista italiano, che viene a confutarlo.

Difatti, nella riunione plenaria dell'8 corr., discutendosi se nel partito si potevano accettare i socialisti cristiani, cioè socialisti che professavano una fede religiosa - la direzione rispose di no. Poiché, dice, la propaganda di idee filosofiche contrarie a quelle che hanno prodotto e sviluppato il socialismo, non è compatibile col socialismo stesso, ateo e materialista.

E' un responso che rende omaggio alla verità e perciò rispettabile. E' uguale omaggio alla verità dovrebbero renderlo quanti sono propagandisti dell'idea socialista. I termini: cristiano e socialista, religioso e socialista, credente e socialista - si escludono a vicenda. Baines, prendendo la parola socialista nel senso che viene preso; poiché s' per socialista s'intende colui il quale si occupa di questioni sociali allo scopo di sollevare gli umili - cristiano e socialista diventano sinonimi, non indicano che una sol cosa.

Perché non la vogliono.

Trieste - diceva un articolo riportato su queste colonne dall'Eco del Litorale - Trieste non si commuove affatto per avere l'università italiana; se ne disinteressa affatto. Ma se ne disinteressano anche i deputati liberali italiani che siedono alla Camera. Difatti, notizie da Vienna recano che da quando la questione universitaria si è acuita, i deputati liberali che ora uno, ora l'altro facevano capolino nei corridoi del Parlamento, sono completamente spariti.

Marani e Rizzi hanno preso la fuga subito dopo l'abboccamento con Hortis, Mazorana e Pitacco; Malfatti è assente per la malattia di un fratello; Bartoli compare lersera per non prender parte all'elezione delle delegazioni ed è scomparso di nuovo senza traccia.

L'Unione degli slavi meridionali ha autorizzato i deputati slavi del Litorale a trattare cogli italiani per l'erezione della Facoltà italiana a Trieste. Di questo fatto fu informato il dott. Bartoli, ma oggi, che questa conferenza deve aver luogo, non fu possibile di rinvenire le sue vestigia...

Come si spiega l'enigma? Oh, non è difficile! Il partito irredentista domanda e vuole... l'università italiana e l'autonomia. Ma nello stesso tempo domanda e vuole... che il governo non conceda né università né autonomia, poiché tale concessione sarebbe il suo letargo se non la sua morte. Quindi ora, che l'università stava per essere accordata, silenzio e paura. Domani che non sarà accordata conferenze, comizi, dimostrazioni, tumulti. Ah, la gran commedia!

Le lotte intestine tra i nemici della luce.

Il Giornale d'Italia dice che il supremo Consiglio massonico di rito scozzese antico ed accettato, presieduto da Saverio Fera, si è adunato il 24 giugno ultimo scorso (San Giovanni), come prescrive il regolamento generale e che la suprema riunione del banchetto rituale che l'ha seguita, sono riusciti importanti per il numero dei presenti. Il Giornale d'Italia dice che a questo proposito si è notato che il Supremo Consiglio presieduto da Achille Ballori non si è adunato in detto giorno, nonostante l'obbligo che ne fa il regolamento e ciò ha destato vivi malumori negli aderenti al rito scozzese di Palazzo Giustiniani, i quali temono che ciò preannunci un accordo tra i due supremi consigli, ed una conseguente fusione che renderebbe nulla l'agitazione che ha portato qualche mese fa allo scisma.

Il Giornale d'Italia aggiunge che se questa fusione avvenisse, si verificherebbe indubbiamente dopo le ferie estive una ribellione fra i fratelli scozzesi dei primi gradi e forse uno scisma anche più grave e profondo.

Don Angelo Candeo anche raddomante!

Leggiamo nella Provincia di Padova:

«I Colli Euganei così ricchi di vigneti e frutteti - coi loro boschi - colle splendide ville che ne adornano da ogni parte le pendici, hanno una attrattiva speciale per chi ama la quiete e la pace. Ciò che a essi manca in molte parti è l'acqua!»

Quest'acqua era tanto sospirata dalla famiglia Sacchetto che sul monte Fasolo - posto a ridosso fra Valle e Faedo - ha formato da pochi anni un delizioso soggiorno - e da brullo ch'era 10 anni fa, ora è oggetto di piacere e d'invidia a quanti vanno colà a respirare la più pura aria ed a godere un panorama dei più sorprendenti.

La vigneti, ed olivi e le più svariate qualità di frutta rendono poetico e piacevole un sito che diverrà presto uno dei più cari, no'asi a quanti amano fare una gita sui colli Euganei.

Sanonché colà mancava l'acqua!

Or in grazia della nuova scoperta - la raddomanza - l'acqua non mancherà più.

Infatti, essendosi lunedì 6 luglio recato sul monte Fasolo il R. Don Candeo a salutare la famiglia Sacchetto che ad una gentilezza tutta propria unisce quella d'una ospitalità singolare, udito il desiderio degli ospiti, egli già pratico dell'arte raddomanica si offerse a trovar l'acqua desiata e, presa la famosa bacchetta di nocciolo - dopo breve giro là dove il Rusta forma il primo altipiano - scopersse a 9 metri una ricca vena d'acqua che in breve ridurrà la vita alla Villa, alle vicine cascine ed a quanti passeranno di là assetati.

Non è a dir quanto l'ospitale famiglia ne rimanesse contenta - e come poggesse all'ill. agron. Sacerdote le più sentite azioni di grazie - di riconoscenza.

Quanti paesi e quante ville difettano ancora d'acqua salubre! E dire che si passi sopra tante volte ad una vena d'acqua ignorata, che presto diverrebbe una ricca sorgente!

Ricordiamo che don Angelo Candeo è lo stesso che venne recentemente a tenere una conferenza sull'Oloce Caffo a Udine.

LA MALATTIA DEL SONNO.

Cidice, 9. - E' giunta, proveniente da Haiti, la nave italiana Agostino, il cui equipaggio è affetto da bari berti (malattia del sonno). Il capitano è morto della stessa malattia.

Stipendi di fame

Ora che, finalmente, si è ottenuto per le classi operaie un relativo benessere, e che con provvedimenti legislativi, vigilanze, istituzioni di previdenza, si è elevata la condizione dell'operaio fino a quel punto che è consentito senza recar danno allo sviluppo e alla prosperità dei commerci ci si comincia ad accorgere che v'è un altro proletariato degli impieghi per i quali finora nessun raggio del sol dell'avvenire era stato promettitore, occupato com'era, quel sole, in altre rivendicazioni e in altre agitazioni.

Ci si incomincia ad accorgere che i gradi infimi, ed anche i gradi minori degli impiegati delle nostre pubbliche amministrazioni sono incomparabilmente più modestamente retribuiti di quel che non siano la maggior parte degli operai. L'Italia ha prosperato, il benessere s'è diffuso, son aumentati i salari e con essi è aumentato il costo della vita; le aziende private che vivono a contatto della realtà assai meglio di quel che non succeda per le amministrazioni pubbliche, hanno compreso il loro tempo ed hanno elevato gli stipendi; qualche pubblica amministrazione, forse perché retta da uomini che nelle aziende industriali che dirigono hanno potuto aver chiara percezione dei bisogni dell'ora presente, ne hanno seguito l'esempio: lo Stato no: esso ha mantenuto supergiù gli stessi minimi di stipendio che erano in voga, e che erano bene accetti all'atto della formazione del regno d'Italia.

Così via via gli elementi migliori attratti da chi offriva trattamento più decoroso hanno disertato gli impieghi delle pubbliche amministrazioni e ancora oggi accade che nell'Alta Italia, dove più ferve la vita industriale, lo Stato non riesce a reclutare nei suoi uffici che gli elementi meno preziosi, mentre ad essi accedono in larga falange dal resto d'Italia elementi anche ottimi, i quali si illudono che la paga offerta dal Governo basti a vivere tra noi così come può bastare nel mezzogiorno; questi elementi sbalestrati tra noi si accorgono poi che lo stipendio loro offerto non è che uno stipendio di fame.

Che a questo stato di cose si deva metter rimedio non è oggi la prima volta che sosteniamo; già fin d'allora che si iniziarono le rivendicazioni operaie abbiamo segnalato la classe di modesti ed utili lavoratori che alla Stato rende importanti e delicati servizi e che ne è tanto scarsamente ricompensata. Ma oggi la questione viene ripresa dai partiti così detti popolari coi quali ci piace una volta tanto essere concordi nel fine per quanto discutiamo sui mezzi.

La base su cui si vuol impostare il miglioramento degli umili è semplicemente, affermasi, una perquisizione. Vi sono stipendi troppo elevati nel personale dirigente. Vediamo di avvicinarci a quelli e il problema sarà risolto. Ora non è questo che occorre: occorre spostare tutta la scala degli stipendi e non soltanto sopprimere gli ultimi gradini se si vuole realmente il bene delle amministrazioni pubbliche.

Anche il personale direttivo non si trova in condizioni diverse dal personale esecutivo. Nella magistratura, nell'insegnamento negli uffici tecnici gli stipendi non sono quel che dovrebbero essere: tanto è vero che le sirene allestiatrici dell'industria privata e della professione libera cantano sempre più sonoro e carezzevole il loro canto e attraggono molti, distogliendo dai pubblici impieghi gli elementi migliori. La sproporzione delle retribuzioni va sempre aumentando e i concorsi governativi che non trovano concorrenti si rendono sempre più frequenti.

Non bastano le declamazioni retoriche contro gli alti papaveri; non si dorme, no, dal personale dirigente in qualsiasi azienda, sia essa pubblica e privata. Gli organici livellatori sono poco utili ai medici, e privano di migliori le pubbliche aziende. Il personale dirigente non è una macchina che produce in relazione al tempo in cui sta in azione; è invece la mente che studia, predispone, perfeziona quella macchina; è l'istrumento che controlla la macchina e ne ottiene prodotti tanto migliori quanto più vigile e pronta è la mente direttrice, e quanto più sensibili sono gli strumenti di controllo.

Non col tempo si misura il lavoro dell'elemento dirigente, ma dai prodotti che esso, dà, poiché l'attività intellettuale di questo elemento non si limita alle ore di ufficio, ma è di tal natura, che molti concetti geniali possono elaborarsi anche nelle ore di riposo e di spasso. Ma devessi invece rigorosamente vigilare sul risultato complessivo del lavoro di questi elementi epperò noi vorremmo che non vi fosse compreso se non chi ne è veramente degno; non solo ma che esso venisse limitato a quello che è strettamente necessario.

Una riforma degli uffici la quale tendesse a restringere l'accesso agli uffici dirigenti ai soli veramente meritevoli, e che ne limitasse il numero, riportando sugli umili il beneficio che si ricavasse dalla soppressione di sinecure e di posti inutili avrebbe il nostro largo consentimento. Come

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

pure, pare a noi, si dovrebbe propugnare a vantaggio degli umili il concetto di economizzare sul numero degli impiegati richiedendo ad essi maggior numero di ore di lavoro ed aumentando adeguatamente il compenso.

Tutti ormai, nelle aziende private, nella professione libera lavorano maggior tempo di quel che non si richiede dai pubblici uffici, tanto è vero che i pubblici impiegati si cercano lavori fuori d'ufficio per venir in aiuto al magro stipendio. Questo aiuto in modo permanente e sicuro lo dia lo Stato e gli impiegati gli ne saranno ben grati. Così lo Stato non dovrà compiere sacrifici troppo gravi e non impegnerà troppo il bilancio, e, per soprappiù, avrà tanti malcontenti di meno.

Le convenzioni marittime in Francia.

L'altro ieri alla Camera francese è finita la discussione del progetto molto analogo a quello che si sta discutendo attualmente in Italia. Per tale progetto il Governo francese si impegna a versare un'indennità annua di 18 milioni alla compagnia delle «Me-

saggeries marittime» le quali venivano ad avere il monopolio della navigazione. Davanti però alle molteplici opposizioni, il ministro delle Finanze ha accettato oggi di rinviare il progetto alla commissione del bilancio. Questo rinvio equivale ad una sospensione, e si può dire che il progetto è abortito.

E anche in Francia la discussione sulle convenzioni ha prodotto incidenti. Tra i quali questo: che l'ex deputato Carlo Res ha schiaffeggiato il ministro delle Finanze Caillaux.

Maremoto e terremoto.

Giulia Taurò, 9. — Un lieve maremoto invase la spiaggia, asportando alcuni materiali del locale deposito del genio civile, i cui funzionari con la truppa cooperarono alacremente al ricupero. Nessuna disgrazia si è verificata. Il mare è ancora agitato nonostante il tempo buono.

Tortosa 9. — L'Osservatorio dell'Ebro ha registrato una forte scossa di terremoto, seguita da parecchie altre, il cui epicentro non sembra molto lontano.

DALLA PROVINCIA

Gemona

9 luglio.

Consiglio Comunale. — Il nostro Consiglio Comunale è convocato in adunanza ordinaria alle ore 8 pom. del giorno 13 luglio 1909 per versare sugli oggetti sotto descritti:

1. Domanda Strolli Giovanni e Luigi fu Nicolò per cessione terreno di proprietà Comunale alle falde del Monte Chiamparis.
2. Domanda dei fratelli Nascimbeni fu Mattia per affranco del canone enfiteutico di annue L. 98.
3. Domanda Londero Michele per affranco del canone enfiteutico di annue L. 34,30.
4. Domanda della Fabbrica di S. Antonio per essere autorizzata a pavimentare in cemento la Chiesa.
5. Provvedimenti per la sistemazione del Cimitero.
6. Relazione della Commissione incaricata del sopralluogo alla malga Bombasine. Provvedimenti per l'utilizzazione di detta malga e circa la divisione dei beni promiscui con Venzone.
7. Approvazione liquidazione miglioramenti e peggioramenti avvenuti nelle malge Legname, Gliris e Navis.
8. Approvazione storni dal fondo di riserva.
9. Idem Regolamento e tariffa per le pubbliche affissioni.
10. Idem idem Organico per gli impiegati Comunali.
11. Idem collaudo dell'arredamento dei fabbricati scolastici.
12. Modifica dell'art. 8 del Regolamento per l'esercizio dell'acquedotto Comunale circa alla spesa della provvista, applicazione e manutenzione dei contatori.
13. Servizio postale Ospedaletto-Gemona. Preleva corrispondenza.
14. Interpellanze del consigliere signor Palese dott. Giuseppe:
A. Circa i provvedimenti per ovviare ai frequenti disguidi postali e ferroviari e sulla denominazione degli uffici postali.
B. Circa l'applicazione del Regolamento di polizia edilizia e modificazione dell'art. 27.
C. Sui servizi delle guardie cittadine e boschive, provvedimenti in merito.
15. Approvazione progetto per la sistemazione della legge del palazzo Comunale.

Seduta segreta

16. Provvedimenti per il servizio ostetrico.

Altri particolari sull'omicidio di Iersera

Devo avvertirvi che nella vostra relazione di Iersera avete sbagliato il luogo dove fu consumato il delitto. Questo avvenne in via della Cella nei pressi dell'abitazione dello Zoratti e non vicino al Maddrassi.

Ecco altri particolari che posso aggiungere.

Ieri sera il Pietro Braida ebbe verso le ore 2 1/2 un alterco colla moglie per cause di gelosia. Il Braida bastonò anche la moglie la quale spaventata fuggì di casa rifugiandosi presso dei conoscenti. Il Braida intanto s'avviava a compiere il suo delitto appostandosi sopra un mucicciolo presso il quale doveva passare lo Zoratti che sapeva fuori di casa.

Difatti poco dopo questi apparve a braccio di sua moglie.

Quando gli fu vicino lo Zoratti diede la buona sera al Braida il quale in malo modo rispose: «Ce astu?» e si dicendo estraeva la rivoltella e sparava tre colpi in direzione della testa senza colpire lo Zoratti il quale si diede alla fuga. Il Braida lo rincorse sparandogli altri due colpi di revolver le cui palle bucarono la giacca dell'infelice. Frattanto il Braida raggiungeva il fuggitivo ed a due passi sparò il colpo che fu fatale allo Zoratti il quale ebbe ancora la forza di entrare in casa, levarsi la giubba e panciaio e corcarsi sul letto dove spirò.

Domani alle otto avranno luogo i funerali in seguito ai quali nella camera mortuaria del Cimitero verrà eseguita l'autopsia del cadavere.

In quanto all'omicidio è assolutamente falsa la voce che si sia annegato.

Egli si conserva ancora latitante. Il nostro Pretore cav. Gaspare Cavarzani incaricato compì delle minute perquisizioni tanto in casa del morto come in quella dell'assassino ed assunse le testimonianze.

A mezzogiorno, in bicicletta, arrivò qui il tenente dei carabinieri Spada.

Cividale

9 luglio.

Domenica 11 corrente, avranno luogo grandi festeggiamenti di beneficenza.

Oltre la tombola, ed indetti dall'Unione Commercianti ed Esportatori, avremo, con certi bandistici, ballo popolare, fuochi artificiali, illuminazione ecc.

Le vincite per la tombola sono:

Cinquina L. 50. — I. Tombola L. 250 — II. Tombola L. 100.

Per tale occasione la Società Veneta ha concesso due treni speciali da Udine, uno in arrivo nel pomeriggio, ed un altro in partenza da Cividale dopo la mezzanotte.

Disgrazia mortale. — Ieri sera verso le 24 in borgo S. Domenico, precipitò dalla carretta il negoziante Giavito Firmino di Faedis. Questa mattina alle 10 cessava di vivere, malgrado tutte le cure prestate dai dottori Mazzocco ed Accordini.

Lascia tre figli in tenera età. La moglie gli è morta 3 mesi fa.

Il cavallo e la carretta furono trovati presso Rubignacco dal maresciallo dei carabinieri, che assieme al signor Giuseppe Cozzarolo ne era andato in cerca.

La salma fu trasportata nel pomeriggio nella cappella mortuaria del Cimitero.

Torre di Pordenone

10 giugno.

Un grave incendio.

Ci telefonano oggi ore 10:
Questa notte alle 11 1/2 il fischio del Cotonificio improvvisamente suonò l'allarme, lo seguì la campana a stormo; era scoppiato un incendio negli Stabilimenti della Tintoria. Gli operai che lavoravano uscirono subito dalle sale, corsero sul luogo trascinando le pompe. Il fuoco distrusse un tratto dei fabbricati di mezzo per circa 15 metri di lunghezza, e precisamente il riparto colorati a rosso. Messe in funzione le pompe il fuoco fu vinto e spento in pochi minuti.

Causa, si ritiene, lo scoppio di un tubo; i danni si calcolano a circa L. 20.000. Fu grande il concorso della gente: vi fu massimo ordine, non si deplorò nessuna disgrazia. Quale spettacolo un fuoco notturno o come tristemente impressiona!

Azzano X

9 luglio.

I funerali della vittima. — Pietoso particolare. — Oggi si sono fatti, solenni funerali, alla giovane Pivetta Elisa, moglie a Paschetto Alessandro, di anni 24, che, come avete già narrato, andata nel piano superiore della casa per chiudere le imposte, è stata colpita da una folgore, restando all'istante cadavere. Ora eccovi una pietosa circostanza.

Il marito che si trovava nella stalla, mezzo tramortito anche lui dallo scoppio, comprese che il fulmine doveva esser caduto lì vicino e corse in cerca della moglie, temendo che ne avesse avuto spavento. S'immaginò il lettore la scena che successe quando salito nel granajo la trovò esanime distesa al suolo. Il fatto ha profondamente impressionato l'intero paese, tanto più per la circostanza che la donna era prossima al parto.

Pontebba

9 luglio.

Ieri si tenne qui la funzione di trigesima in suffragio del compianto Mons. Modiano. Non mi dilungo a parlare degli adobbi funebri, indovinatissimi, del grande concorso di popolo paesano e limitrofo, delle svolgersi commoventi dei mesti riti. Noto però la presenza dell'on. Consiglio Comunale, e di tutte le autorità e notabilità paesane, più il concorso, non ostante il tempo pessimo, di circa 36 sacerdoti, condiscipoli ed amici; tra i quali mons. Abate di Latisana, che in forma magistrale ci presentò il sacerdote apostolo nel suo discorso di circostanza; noto pure D. Mantelli Parr. di Iplis, funzionante; mentre un ben assorto corpo di cantori provetti, tra cui degli alunni del P. P. Stinatini di Gemona, più alcuni della Schola cantorum d'Amaro, ci fecero gustare dell'ottima musica di Haller, ed un «Dies ire» vibrante di commozione, se non erro, del Rossi.

L'insieme della funebre cerimonia, cui faceva cornice la sempre viva commozione del buon popolo Pontebbanò che non dimentica, lasciò certo in tutti impressione profonda, testimone dell'alta stima ed af-

fetto onde era circondato il caro estinto, il quale, anche oltre la tomba, per le sue virtù esime, per le numerose e grandi opere, vive ancora e vivrà nei cuori e dei confratelli, e dei suoi orfani figli spirituali.

Tolmezzo

9 luglio.

La morte d'uno zattaio. — Certo Lodovico Gaier, di circa 50 anni, zattaio, scendeva l'altro ieri lungo il corso del Degano con una zattera insieme con altre persone. All'altezza del Ponte Maina, la zattera andò a battere contro le ghiaie il Gaier perdetta l'equilibrio e cadde nell'acqua, mentre la zattera gli passava sopra.

I compagni lo cercarono nel gorgo che ivi forma la corrente, ma solo dopo alcuni istanti lo scossero venir a galla. Estrattolo, constatano che era già cadavere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 11 — s. Pio I papa.
Lunedì 12 — s. Erm. e Eort.
Martedì 13 — s. Anacleto.

Fiere e mercati della Provincia
Azzano X, Nimis, Buia, Osoppo, Buia, Cecchini, Fagnaga, Gradisca, Palmanova, Tolmezzo.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni del corr. Luglio:

Domenica 11 Luglio a mezzodi.
Lunedì 12 Luglio alle 8 e a mezzodi.
Giovedì 15 Luglio a mezzodi.
Lunedì 19 Luglio a Codroipo.
Giovedì 22 a mezzodi in Udine.
Domenica 25 Luglio a mezzodi.

Il Circolo di Cùtura.

La prossima seduta a giovedì 22 corr.

Per ieri l'altro erasi convocato il Circolo di Cultura per la relazione sulle Cooperative di Consumo. Ma diverse circostanze sfavorevoli e soprattutto il temporale furioso di quel giorno impedì a diversi di venire. Data la importanza della relazione, cui molti vorrebbero intervenire, la seduta è stata rimandata a giovedì 23 corr. mese, ore 10 1/2.

Nel mattino si tratterà dell'organizzazione interna del Circolo, e vi possono partecipare i soli soci.

Nella seduta pomeridiana che si inizierà alle 13 1/2 avrà luogo la relazione sulle Cooperative di Consumo.

Raccomandiamo caldamente l'intervento a tutti coloro s'interessano d'azione e d'organizzazione. Gli economisti più celebri, quali il Leroy-Bolleau, son ultimamente convenuti nel dire che la cooperazione di consumo, estesa su vastissima scala, è la sola che può rimediare al disagio economico, acuito anziché lenito dalle agitazioni di classe, e che quindi a tale cooperazione è riservato l'avvenire.

E nel nostro Friuli è così poco conosciuta!

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del 6 luglio 1909 la Deputazione approva tutte le seguenti deliberazioni:

Regolamento per la montatura laurina. — In seguito a talune osservazioni del Comitato Zootechnico ed all'emissione per parte del Ministero di Agricoltura di un regolamento tipo, riprese in esame il regolamento per la visita dei tori da distinarsi alla montatura pubblica a sensi dell' legge 5 luglio 1908. n. 392.

Strade provinciali. — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Acque pubbliche. — Deliberò di associarsi al voto espresso dal Consiglio provinciale di Sondrio purchè venga pubblicamente discusso il progetto di legge sulle derivazioni ed usi delle acque pubbliche e perchè vengano migliorate le condizioni riguardanti la compartecipazione degli Enti locali agli utili delle derivazioni.

Movimento maniaci. — Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di maggio 1909 dalle quali risulta che nel Manicomio prov. di S. Osvaldo in Udine erano presenti al 30 aprile n. 531 alienati (compresi 90 dozzantini) di cui 325 uomini e 206 donne. Durante il mese di maggio vennero accolti n. 62 alienati, ed uscirono n. 45 di cui 25 per guarigione o miglioramento, 9 per morte e 11 per trasferimenti nelle succursali, per cui a 31 maggio si trovavano nel Manicomio provinciale n. 548 alienati di cui 94 dozzantini. Nelle succursali nel mese di aprile erano presenti 694 di cui 306 uomini e 298 donne.

Vennero accolti per trasferimento n. 11 uomini, ed uscirono n. 8 di cui 2 per dimissione e 6 per morte; perciò a 31 maggio erano ricoverati nelle succursali n. 697 alienati. Quindi il totale complessivo dei ricoverati a carico prov. al 31 maggio 1909 (esclusi perciò i dozzantini) era di 1151, cioè 16 più che nel mese precedente, 54 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 270 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di altri 22 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

Nulla osta per impianti elettrici. — Dichiarò nulla ostare all'accoglimento della

Codroipo

9 luglio.

Militaria. — Da due giorni si trovano qui per istruzione diversi generali, colonnelli ed altri ufficiali.

Oggi alle ore 11 è stata tenuta una conferenza nella sala dell'albergo «Roma» dal tenente generale Berta.

Gli ufficiali partiranno domattina per Udine e Palmanova.

Nota fra gli ufficiali: i generali Ponza di S. Martino conte Ottavio e Olea comm. Agostino con 2 colonnelli, 4 tenenti colonnelli, 4 maggiori e 3 tenenti.

Amministrazione Comunale. — La nuova amministrazione Comunale, capitanata dal signor Moro Daniele ha preso finalmente possesso.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

domanda della Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per impianto di condotta elettrica fra Cusano di Zoppola e Pordenone.

Idem in ordine ad analoga domanda della Società di elettricità A. Querini e C. di Pordenone per impianto di condotta elettrica fra Cusano di Casarsa.

Oggetti vari. — Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio dell'Ospizio Esposti.

Cose della Giunta.

Nella sua seduta di ieri la giunta comunale prese le seguenti deliberazioni:

Scuola di contabilità degli agenti. — Ha deliberato di proporre al consiglio comunale l'aumento da L. 200 a lire 400 del sussidio alla scuola di contabilità fra gli agenti di commercio.

Cose d'arte. — Ha autorizzato la stampa delle notizie raccolte dal cav. Raffaello Smezz sulle loggie e sulle case della comunità di Udine, a complemento delle relazioni sull'erigendo nuovo palazzo degli uffici.

A questo studio porterà il suo contributo il nob. Giovanni Della Porta, mediante il suo archivio.

Orario dello «Stato Civile». — Ha disposto che a cominciare dal 1 del p. v. agosto gli uffici di Stato Civile e di Anagrafe abbiano nei giorni feriali chiudersi all'accesso del pubblico un'ora prima della fine dell'orario consueto e cioè alle ore tre pomeridiane, salvo in casi urgenti da riconoscersi di volta in volta dal capo ufficio, ad evadere le eventuali richieste.

Alla Presidenza degli «Industriali, Commerciali ed Esportatori».

Scrive il **Commercio Friulano**:

Il vuoto lasciato dal compianto cav. Luigi Barbieri quale presidente dell'Associazione Commerciali, Industriali ed Esportatori, deve essere al più presto, colmato. A tale sodalizio, occorre un uomo che lo impersoni e che ci si dedichi con tutta l'energia.

Chi sarà quindi il successore? Non sappiamo. Certo occorrerà che il Consiglio non si lasci soggiungere da sentimenti di convenienza né da falsi pregiudizi di età. Occorre un uomo giovane, forte, intelligente. Il presidente, è quello che può decidere dell'esistenza del sodalizio, sia quindi designato l'uomo atto a tale ufficio senza altro pensiero che quello del prospero incremento dell'Associazione.

Le feste religiose di Chiavris.

Ecco il programma annunciato delle feste religiose di Chiavris:

Ore 9 — Messa solenne, con discorso di circostanza. Il canto sarà eseguito dalla scuola di S. Cecilia.

Ore 15 — Vespri solenni.

Ore 16 — Arrivo della Banda di Colugna. Scoppiamento delle due lapidi ricordanti l'una la consacrazione della Chiesa, l'altra i benefattori, specie il comm. Marco Volpe.

Ore 18 1/2 - 21 — Concerto della banda di Colugna. Programma:

- | | |
|-----------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Acqui» | Grillo |
| 2. Sinfonia «La Semiramide» | Rossini |
| 3. Finale 2.º «La Traviata» | Verdi |
| 4. Mazurka «Ada» | De Simoni |
| 5. Fantasia «Carmen» | Bizet |
| 6. Valzer «Alph» | Panin |

Ginnastica e scherma.

Martedì 13 corr. alle ore 20.30 nella Palestra maschile delle Scuole di Via Dante la «Forti e Liberi» darà un saggio di ginnastica con questo programma:

Parte I. — 1. Presentazione delle squadre. — 2. Allievi - Esercizi elementari a corpo libero. — 3. Soci - Esercizi liberi al cavallo. — 4. Allievi - Esercizi liberi alle parallele. — 5. Soci - Esercizi liberi agli anelli. — 6. Allievi - Esercizi con le clavi. — 7. Soci - Esercizi liberi alle parallele.

Parte II. — 1. Soci - Esercizi elementari a corpo libero. — 2. Allievi - Esercizi liberi al cavallo. — 3. Soci - Progressione obbligatoria agli anelli. — 4. Allievi - Salti e volteggi di squadra. — 5. Soci - Esercizi liberi alla sbarra.

Parte III. — Premiazione.

Cipoletta uscito dall'Ospedale.

L'ormai notissimo Cipoletta è uscito ieri dall'ospedale. Scriveva una lettera alla moglie, chiedendo perdono ed esprimendole il desiderio di un nuovo colloquio prima di partire lontano, lontano.

Il colloquio ebbe luogo ieri sera.

Disprezzo o compassione?

La faccia dell'on. Mansueti De Amicis deve esser rugginata: un uomo che avesse salvato la patria non deve sentirsi più soddisfatto di lui.

La meschina figura che il Celli gli fece fare alla Camera con quella famosa interpellanza che fece ridere i polli, ha ricevuto un compenso.

I cartelli-reclame della Casa Bisleri, raffiguranti la zanzara malarica, verranno a fine di anno allontanati dalle stazioni ferroviarie.

La patria è salva! Non più accidenti ferroviari: non più disservizio. Tutto andrà per lo meglio nella migliore delle amministrazioni ferroviarie possibili. Soltanto lo Stato perderà parecchie migliaia di lire perchè saranno 5 mila cartelli che non pagheranno più l'affitto di una réclame più o meno buona. Ma questo che fa allo Stato? Il suo chinino non deve aver concorrenti: la Casa Bisleri non deve averla vinta; le sue pillole Esanofele, la sua Esanofolina, che curano così bene la malaria negli adulti e nei bambini, portano al chinino di Stato più danno assai di quella poche migliaia che lo Stato andrà a perdere.

Questo si fa nel libero regno d'Italia. Che meschinata! Come se la réclame Bisleri perdesse qualcosa di valutabile, non ponendo i suoi cartelli nelle stazioni!

Ormai l'Esanofele è penetrato così intimamente nella mente e nel linguaggio del pubblico — malgrado la difficoltà della pronuncia — che anche l'Anofele vien chiamato ormai Esanofele!

La Casa Bisleri dunque se ne strucca (ditele pure, in buon toscano): ma devevi con questo dire che lo Stato ha fatto un bel gesto, sopprimendo dalle stazioni ferroviarie il cartello-reclame che non aveva niente di scandaloso, nulla che offendesse la morale o suonasse denigrazione a chichessia o a qualsiasi altro prodotto, ma che aveva il difetto di portare un semplice nome — Esanofele — il nome di un prodotto, cioè, che fa assai meglio del solo chinino?

Lo giudichi il paese.

Ancora dei danni del temporale.

Linee telegrafiche interrotte. — **Casse soverchiate.** — **Raccolti distrutti.** — **Fulmini.**

Il temporale dell'altra sera ha atterrato vari pali dei telegrafi Fagnaga S. Daniele di modo che la linea rimarrà interrotta per qualche giorno.

La grandine a Pasian Schiavonesco è caduta in così gran copia da apparire, a parecchi centimetri sul suolo, come una nevicata.

Il granoturco è tutto sfilacciato e le viti sono ridotte in uno stato compassionevole. Si ha da Providomini che nella località denominata Coare, due esseri a ventri il tetto di paglia palustre, vennero letteralmente divelti, altri soverchiati.

A Provador in quel di Pramaggiore, centinaia di pioppi furono sradicati, molti di essi vennero poscia lanciati a grande distanza, altri invece s'accavallarono fra loro, intrecciandosi e contorcendosi.

Nella località Cedugno un vasto fabbricato di proprietà dei signori Deciani rimase senza tetto; tutte le tegole volarono da ogni parte.

Chions ed i dintorni, di cui narriamo già il disastro dell'altra grandinata, vennero nuovamente colpiti dal flagello.

L'altra sera, per colpo di sventura, una seconda grandinata rase, si può dire, al suolo le poche biade rimaste. Sicché la nostra campagna è ora brulla come nel cuore dell'inverno e stanta la copiosa pioggia finora caduta, ridotta ad un immenso stagno.

Poveri contadini!
Iersera cadde un po' di grandine a Codroipo. Verso le 19 si scariò un fulmine sulla casa Danieluzzi senza, fortunatamente, recare conseguenze di sorta.

A Latisana si scatenò ieri sera verso le 18 un uragano di pioggia frammista a grandine: durò tre quarti d'ora. I danni non furono rilevanti essendo la gragnuola piccola. Danni rilevantissimi invece vennero prodotti da Palazzolo a S. Giorgio di Nogaro. La più colpita è stata la zona fra Muzzana e Casali Zelina. Così ci telefonavano oggi.

Ieri sera le piogge di Rodeano, Cosseano, Cisterna, Nogaredo, Flaibano e Silvello sono state iersera devastate dalla tempesta. Il frumento non raccolto causa la brutta stagione è stato completamente distrutto.

Il danno più rilevante è risentito da Cosseano, centro della bufera scatenatasi. Tutto il paese era inondato; le strade erano trasformate in torrenti. Anche oggi si vedono in parecchi luoghi parecchi decimetri di gragnuola.

Le peripezie d'un medico.

In un Comune del Circondario di Tolmezzo di cui non facciamo il nome per amor di pace, ma la di cui Amministrazione sarebbe meritevole di qualche censura, si verifica il caso che il medico condotto (avente famiglia) è impossibilitato a trovar alloggio stanteché il suo padrone di casa approfittando della penuria di abitazioni, voleva costringerlo a pagare un affitto esorbitante, e non avendo ciò ottenuto gli dietro il sfratto.

Notasi bene che un articolo del capitolato di nomina obbliga l'amministrazione ad interessarsi per procurare al medico un alloggio conveniente ma essa quantunque da lui sollecitata non se ne dà pensiero. Aggiungasi che il medico fu invitato a concepire dal Municipio con varie lusinghe e promesse.

La condotta è tutt'altro che delle migliori, lo stipendio limitato senza probabilità di incerti e come ciò non bastasse coll'impossibilità di trovare alloggio...

Ma come pretenda allora quel Comune di avere un medico proprio? Questa faccenda è già all'orecchio del-

POLLICULTORI
MASSAIE

In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani, antidiarrea e anticolicera per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontani dai vostri polli tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova.**

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli, L. 2. Per posta L. 2.60.

PREMIATA FARMACIA

San Giorgio

UDINE

L'Autorità Sanitaria provinciale che certo vorrà intervenire se non contrastasse ai sentimenti di umanità il castigo più opportuno per quell'Amministrazione sarebbe di privarla affatto del servizio sanitario che tanto trascura.

I violenti contro se stessi.

Un pittore di Udine ed un richiamato ad Osoppo.

Narrammo ieri del forte contingente di militari giunti ad Osoppo, ove devono eseguire le esercitazioni quasi tutti i richiamati del Distretto di Sacile. Fra questi è il friulano Candussi Francesco, caporal maggiore della 105.a compagnia.

Ieri egli si diede ammalato e rimase a letto. Ma appena fu solo nel camerone tentò di tagliarsi la gola con un coltello.

Sopraggiunse poco dopo il capitano medico che lo curò con tutta sollecitudine, e col diretto delle 11 lo fece accompagnare all'ospedale di Udine. Non è in stato grave.

Pare che il Candussi si sia abbandonato alla tristezza per aver dovuto lasciare a casa la famiglia, privata così del suo aiuto. Diede altre volte segni di alienazione mentale.

Così diede spesse volte tali segni, e fece parecchi tentativi di suicidio, il pittore ammogliato Ermenegildo Conti, abitante in via Poscolle.

Ieri mattina tentava in casa sua di appiccarsi. Non riuscì essendo troppo esile la corda.

Si recò allora da un barbiere vicino ed afferrò un rasoio, tenendolo ripetutamente di tagliarsi le vene dei polsi.

Gli si impedì di compiere il delittuoso proposito e ove si trasportò all'ospedale, medicato e non essendo le sue condizioni allarmanti, fu ricondotto a casa.

Consiglio Comunale.

Per mercoledì 14 del corr. luglio alle ore 14, è convocato il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un revisore dei conti 1908 in sostituzione del rinunciario sig. rag. Girolamo Mizzatti.
2. Nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del locale R. Laboratorio di chimica agraria.
3. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del dimissionario dott. Umberto Selan.
4. Nuovo organico della ricostituenda Banda cittadina e della Scuola municipale di musica. Seconda lettura.
5. Sussidio di L. 200 per spese di esercizio alla locale Società del Tiro a Segno. Seconda lettura.
6. Scuole elementari. Passaggio in ruolo di sei classi nelle scuole rurali. Seconda lettura.
7. Ratifica dalle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale in luogo a forma di Consiglio:
 - a) deliberazione 14 maggio 1909 n. 4301 relativa ad accettazione dell'offerta della ditta Tonini per la demolizione della ghiaccia comunali;
 - b) deliberazione 14 maggio 1909, n. 4302 relativa a costruzione della strada che attraverso la già braida Bassi congiunge via Treppo Chiuso con la circonvallazione interna;
 - c) deliberazione 4 giugno u. s. n. 3535 relativa ad autorizzazione al Sindaco ad agire in giudizio contro il sig. Ugo Parola per pagamento di fitti arretrati;
 - d) deliberazione 4 giugno u. s. n. 4986 relativa a indennità all'Associazione Agraria per allineamento del muto del palazzo già Frattina verso via del Sale a fine di allargare l'imboccatura di questa con via Poscolle;
 - e) deliberazione 26 giugno u. s. n. 5545 relativa ai lavori di compimento dello spianamento della collina nella già braida Bassi.
8. Approvazione della spesa per constatare lo stato igienico delle abitazioni.
9. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.
10. Collegio di Topo-Wassermann. Proposta di ampliamento dei locali.
11. Ospedale delle malattie infettive. Spesa per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili.
12. Palazzo degli uffici. Approvazione del progetto dell'architetto Raimondo D'Arnonco e contrattazione di mutuo con la locale Cassa di Risparmio per far fronte alla conseguente spesa.
13. Locali dell'Ospedale Vecchio Progetto di radicale sistemazione ed autorizzazione alla spesa conseguente.
14. Proposta di offrire allo Stato l'area per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario.
15. Proposta di acquisto di terreno nel suburbio immediato per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso Scuole elementari.
16. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.
17. Locale Sezione dell'Umanitaria. Contributo del Comune.
18. Biblioteca Comunale. Modificazioni dell'organico del personale ed aumento della dotazione.
19. Acquartieramento provvisorio di due squadroni di cavalleria. Concorso del Comune in L. 1500 per dotare i nuovi locali necessari dell'acqua potabile.
20. Resoconto delle spese incontrate per la fiera di S. Giorgio.
21. Determinazione della cauzione da prestarsi dall'Economo municipale.
22. Comunicazione della risoluzione definitiva, in senso favorevole al Comune, della vertenza relativa al salto Margreth.

In seduta segreta.

23. Levatrici condotte interne. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. II lettura.
24. Ospedale Civile. Gratificazione al capo-farmacista e concessione anticipata di aumento biennale al farmacista assistente. II. lettura.
25. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale II. lettura.
26. Concessione di sussidio di lire 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano. II lettura.
27. Nomina in seguito a pubblico concorso di un assistente di terza classe nel personale daziario.
28. Nomina in seguito a pubblico concorso di un applicato d'ordine negli uffici interni municipali.
29. Proposta di concessione di sussidio a Santa Colantoni vedova dello spazzino comunale Panigutti Giuseppe.
30. Liquidazione della buona uscita spettante allo stradino Francesco Nobile collocato a riposo.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1909 ammontarono a	L. 71550.38
Quelli del giugno 1908 scorso anno furono di	> 71665.97
Quindi in meno L.	115.59
Gli introiti a tutto giug. 1909 furono di	> 483154.53
Gli introiti a tutto giug. 1908 furono di	> 479578.76
Quindi in più L.	3575.77
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gaseose nel mese di giugno 1909 fu di	> 381.33
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	> 119.—
Totale L.	500.33
Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1908 furono 14.	

CORRIERE GIUDIZIARIO

Regia Corte d'Assise

Presidente S. E. il cav. Silvagni. P. M. dott. Tonini, sostituto Procuratore del Re. Difensori avv. Deussi e Bertacioli. Capo giurato Brunetti Osualdo.

L'omicidio di Morsano.

(Udienza del 9 luglio)

Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione e le deposizioni degli imputati oltre che quelle dei testi d'accusa. Appena aperte l'udienza il capo giurato signor Brunetti domanda la parola chiedendo al Presidente se fosse possibile di terminare oggi il processo.

Pres. Sarà difficile. Si dà lettura dei verbali dei Sanitari i quali eseguiranno anche l'autopsia del cadavere, stando una dettagliata relazione, oltre alle risposte ai quesiti loro sottoposti dall'autorità giudiziaria, spiegando le motivazioni dell'avvenuta morte del Macor. Confermano i verbali.

Tale lettura fu spopolare l'egregio cancelliere sig. Febo per circa un'ora. L'avv. Bertacioli fa nuovi quesiti ai periti d'accusa e ne domanda la soluzione al perito di difesa avv. Murero.

Murero dott. Giuseppe, fa prima un rilievo planimetrico da dove avvenne il fatto deducendo che per qualche caso epiletiforme in quella sera che girovagava nei campi poteva anche essere ripetutamente caduto e feritosi da sé, per cui tutta la probabilità che nessuno abbia concorso al suo ferimento.

Il dott. Stefanon descrive ai giurati dettagliatamente le ferite riportate dal povero morto. Il dott. Ambrosio però dice che Girolamo Bionni fu affetto da lungo tempo da reumatismo articolare e che è sempre sofferente.

Dice ancora che la sua intelligenza è molto limitata.

I FRATELLI DEL DEFUNTO.

Si presentano Macor Giuseppe e suo fratello Natale. Questi pover'uomini si trovano intricatissimi al cospetto della Regia Corte; non sanno né camminare, né sedersi e nemmeno prestare il drammatico giuramento, per cui anche il Presidente deve armarsi di tutta la sua inesauribile pazienza per ascoltarli.

Essi stentatamente ricordano che loro fratello rinchiosò a mezzogiorno del 4 novembre 1909; non parlava più, andò a letto, né più si mosse. Scoperò di altre persone che chi furono a percuotere erano stati i Bionni « Cui » perché fu trovato in un campo delle loro Paludi mentre rubava delle pannocchie. Sanno inoltre che Piero si bagnò varie volte che i Cui non lo pagavano dell'opera sua e che diceva d'essere ereditore.

Tutto il resto che dissero non crediamo di trascriverlo perché questi poveri disgraziati sono effettivamente, semi-idioti; aggiungono che la domenica era il fratello uso a prendere la consueta sbornia.

Il Francesco disse inoltre che Piero anni addietro tagliò a scopo di vendetta delle viti al Bionni, e che anche allora fu bastonato.

Si diffusero i Macor in altre particolarità che non vale la pena di rilevare.

Bionni Antonio, di questo fatto io non so niente.

Macor Natale tutto il paese accusava i Bionni di essere stati gli autori delle percosse di mio fratello.

Vengono richiamati i testi Bionni Antonio e Santasso Giuseppe i quali ripetono di

avere parlato alle ore 8 di mattino del giorno 4 novembre col Macor e che questi disse che furono i Cui a bastonarlo e che egli parlava giusto come noi; ciò che fece impressione vedendolo ferito in similguisa.

Udienza pomeridiana

CONTINUANO I TESTI

Galizia Domenico fu Gaetano di Morsano.

Pres. Che individuo era Macor?

— Non tanto di buona condotta; lavorava meno che poteva e beveva molto; gli consta che commise degli atti vandalici, e se meritava uno schiaffo nessuno glielo dava per la tema che si vendicasse.

Avv. Bertacioli? Si che fece delle minacce contro i Bionni?

— Sì, perché voleva essere pagato d'un credito che egli vantava, ed il giorno prima del fatto mia moglie lo vide che aveva una potente sbornia.

Pilosio Luigi d'anni 64. A domanda risponde che Macor quando era ubriaco era violento; dei Bionni non può dire niente di male.

Saccol Virginto Guardia Campestre di S. Michele. Da tre anni è guardia; denunciò due volte il Macor per furti.

Pres. Sapete che egli avesse dei nemici in paese?

— Non era ben visto appunto per la sua proclività a piccoli furti; io fui invitato dal Bionni a fermarmi una notte in casa sua perché Macor faceva varie minacce.

Zanutti Gio Batta. Guardia Campestre di Morsano ripete cose consimili.

Un giurato vuol sapere dal Bionni se il Macor gli rubò anche 10 anni fa.

Quando veniva a lavorare mangiava e beveva ed io lo pagava, i miei figli i xe come pollastrini che non vanno mai fuori di casa.

Pres. Quei là i xe de quei pollastrini che danno delle botte.

Girolami Girolamo, sa che 10 anni addietro nell'Osteria di suo padre venne il Macor e dopo mangiato e bevuto estrasse la roncola per pagare; mio padre con un poldero calcio lo cacciò fuori dell'Osteria.

Barelli Angelo d'anni 42 Cons. Comunale. Conosce il teste d'accusa Nadalia e dice che è duro d'orecchio; fu perciò riformato alla leva; sa che ebbe una questione col l'Antonio Bionni per via dell'acquisto d'un fondo.

A domanda Bionni fa la descrizione dell'età dei suoi sette figli, l'ultima dei quali nacque mentre egli si trova in carcere.

Il Giurato Matteo Brunetti vuol sapere se Beppi Bionni in quella sera che andò a trovare la morosa era chiaro o scuro di luna.

Beppi risponde — Non so — Ma altri testi affermano che in quella notte, che è poi la notte fatale pel Macor, era oscuro.

Oggi avremo la discussione il verdetto e la sentenza.

TESTI A DIFESA.

Perosa Giuseppe consigliere comunale di S. Michele.

Pres. Che individuo era il Macor?

— Di poca importanza, (larità) e si ubriacava spessissimo.

Pres. Ci ha qualcosa dell'inverosimile perché per ubriacarsi ci vogliono denari e Macor si trovava sempre a corto di pance.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Catechismo.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa

Avv. Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del „Crescivo“.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2,54

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.



Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96.

MALATTIE NERVOSE

CASA DI CURA

Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38

Medici

Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS

Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nell' R. Università di Roma.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

NOVITÀ!

Al principale negozio pianoforti, strumenti e musica di

Camillo Montico

in via della Posta 20

sono arrivati i nuovissimi dischi per GRAMMOFONO con le Canzonette triestine e Villotte friulane.

Polveri D. Monti

(vedi avviso in IV pagina).

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PAS AMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Balauchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

CONDIZIONI A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Vito 671.672 - VENEZIA Calle della Bissa N. 45420

Telefono N. 557

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

CINTI, VENTRIERE, CALZE ELASTICHE

P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

UDINE - Via della posta N. 36 - 1.° piano

Riceve dalle 9 - 12 e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 39 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copre
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroferpina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appello (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

I migliori **ESTRATTI**
 per **LIQUORI e SCIROPPI**
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 4**, venduto per ricambio in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Cioppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale d'istruzione e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

Trovati in tutte le Farmacie.

Nuova Invenzione



È della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.
 Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GADDA - Mondiale - Setta a lucido
 Conserva la biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

Avvisi Economici **5 Centesimi per parola**
 Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendomi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**: Corso Umberto I, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Corcosutti e Marinetti** di Venezia.